

# La novità Il club di Prima divisione effettuerà test anche sui giocatori delle giovanili

## Controlli ematici, Sorrento società pilota

Ricordato a Salerno l'ex juventino Fortunato morto per leucemia

**Roberto Ventre**

SALERNO. Il Sorrento traccia la strada, una società pilota per il calcio professionistico in tema di prevenzione. Il club rossonerò sarà il primo ad effettuare dalla prossima stagione controlli ematici, necessari per il rilascio del certificato di idoneità per la pratica sportiva. Controlli che riguarderanno tutti i tesserati, non solo i calciatori della prima squadra, ma anche quelli del vivaio proprio per educare tutti gli atleti alla prevenzione.

Il vicepresidente del Sorrento, Attilio Gambardella, che ha partecipato ieri sera a Salerno alla presentazione del libro dedicato ad Andrea Fortunato, indimenticato difensore della Juventus stroncato da una leucemia il 25 aprile 1995, a margine della kermesse ha sotto-

scritto un protocollo d'intesa con l'associazione sportiva «Fioravante Polito onlus» di Castellabate (promotrice della Biblioteca, del Museo e del Premio «Andrea Fortunato»). «Il Sorrento - sottolinea il vicepresidente Attilio Gambardella, figlio del patron Mario - è la prima società professionistica del mondo del calcio a raccogliere l'invito dell'associazione Fioravante Polito, condividendone le nobili finalità legate alla sensibilizzazione delle tematiche sulla prevenzione della salute degli atleti. Quello che abbiamo sottoscritto è un modo per garantire e salvaguardare il diritto alla salute, attraverso un'adeguata prevenzione di chi si accinge o di chi già pratica un'attività sportiva». «Rafforzeremo lo staff medico con tanti altri professionisti che collaboreranno con il responsabile sanitario Nello D'Arrigo - prosegue Gambardella - e ovviamente aumenteranno le spese perché i controlli dei valori saran-



**La firma**  
Gambardella mentre firma il protocollo d'intesa; in basso Fortunato



no sistematici. Un'iniziativa nella quale crediamo fermamente perché negli ultimi anni troppe volte il mondo dello sport è stato scosso da morti traumatiche di atleti». L'esigenza di siglare un protocollo d'intesa nasce dalla «battaglia» che il sodalizio «Fioravante Polito» sta portando avanti attraverso una propo-

sta di legge parlamentare «finalizzata - precisa il presidente dell'associazione, Davide Polito - a prevenire ed impedire patologie e disturbi fisici, rendendo obbligatori, per tutti coloro che si accingono a praticare attività sportive, agonistiche e non, i controlli dei valori ematici e cardiaci».